



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE**

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 28.10.2019

Oggetto: ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 91/676/CEE PROTEZIONE DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO PROVOCATO DAI NITRATI PROVENIENTI DA FONTI AGRICOLE – Lettera di costituzione in mora C(2018)7098 ai sensi dell'art.258 del TFUE – Designazione di nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati proveniente da fonti agricole.

L'anno duemiladiciannove, addì ventotto del mese di ottobre, nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, via Mameli n. 88 1°piano in Cagliari, a seguito di apposita convocazione del 22.10.2019 prot. n. 9959, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
Roberto Frongia	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x
Gianni Lampis	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x
Gabriella Murgia	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-	Componente	x
Anita Pili	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	x
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000	Componente	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000	Componente	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n. 5795 del 16.07.2019, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

- VISTA** la Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;
- VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, di seguito DQA;
- VISTO** il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i, ed in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTO** l'art. 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera f, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sardegna;
- VISTO** l'art. 92 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., che disciplina le modalità con le quali le Regioni individuano e aggiornano le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
- VISTO** l'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che prevede per le Regioni l'obbligo di disciplinare le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- VISTA** la Legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con la quale è stata istituita l'Autorità di Bacino Regionale;
- VISTO** l'art. 5 della L.R. 19/2006 che individua il Comitato Istituzionale quale organo dell'Autorità di Bacino Regionale presieduto dal Presidente della Regione e composto da quattro Assessori regionali competenti in materia di lavori pubblici, difesa dell'ambiente, agricoltura e sviluppo produttivo e da tre amministratori locali;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

- VISTO** l'art. 7 della L.R. 19/2006 che al comma 3 definisce le competenze del Comitato Istituzionale tra cui quella di proporre e adottare normative omogenee relative a standard, limiti e divieti, inerenti, tra l'altro, alla tutela delle risorse idriche, degli ecosistemi ai fini della valorizzazione e del riequilibrio ambientale (lett. e) e quella di predisporre indirizzi, direttive e criteri per la valutazione degli effetti sull'ambiente degli interventi e delle attività con particolare riferimento alle tecnologie agricole, zootecniche ed industriali (lett. f);
- VISTO** il Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e trasporti, dello sviluppo economico e della salute;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/12 del 18/01/2005 con cui la Regione Sardegna ha designato, quale zona vulnerabile da nitrati di origine agricola (ZVN), una porzione del territorio del Comune di Arborea;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/17 del 04/04/2006 con cui la Regione Sardegna ha definito e approvato il Programma d'Azione (PdA) per la ZVN di Arborea;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 72/12 del 19/12/2008 con cui la Regione Sardegna ha modificato il Programma d'Azione (PdA) per la ZVN di Arborea approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 14/17 del 04/04/2006;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/17 del 5 febbraio 2013 inerente alla zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea (DGR n. 1/12 del 18 gennaio 2005) e i relativi programma d'azione e Piano di Monitoraggio e Controllo;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013 recante Disciplina Regionale di recepimento del DM 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152";
- VISTA** la Deliberazione n. 1 del 15.03.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna "Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) - Approvazione ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale ai sensi dell'art. 2 L.R. 9 novembre 2015, n.28 - Adozione ai sensi dell'articolo 66 del D.Lgs 152/2006”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 recante “Approvazione del secondo Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna” col quale è stato approvato il Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.59/19 del 3.11.2016 con la quale è stato prorogato il Programma d’Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea ed il Piano di Monitoraggio e Controllo, nelle more del completo recepimento del D.M. 25 febbraio 2016;

CONSIDERATO che, come riportato nel Piano di Gestione, nel Distretto idrografico della Sardegna sono state previste e avviate diverse misure specifiche per la riduzione dell’inquinamento da nutrienti di origine agricola;

VISTA la nota del 8 novembre 2018 n.2249 C(2018) 7098 final con la quale la Commissione Europea (CE) ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE. Con tale lettera la CE sostiene che l'Italia sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma dell'art. 3, paragrafo 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A) e dell'articolo 5, paragrafi 5 e 6, della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione della acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Gli addebiti mossi all'Italia che coinvolgono la Regione Sardegna riguardano sostanzialmente tre aspetti:

- la consistenza delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee, di cui si contesta la riduzione del numero di stazioni di controllo;
- un giudizio di scarsa efficacia del Programma d’azione della Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN) di Arborea basato sull’apparente trend in peggioramento mostrato dai dati di monitoraggio;
- la mancata designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, laddove le attività di monitoraggio delle acque hanno rilevato superamenti delle concentrazioni limite di nitrati (50 mg/l) nelle acque sotterranee e corpi idrici superficiali in stato ipertrofico e eutrofico;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

CONSIDERATO che in data 11 dicembre 2018 la Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna (DG-ARDIS) ha informato il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino riguardo alla lettera di messa in mora. In tale occasione la DG-ARDIS ha illustrato il piano di azione finalizzato a evitare l'aggravamento della procedura di messa in mora. E' stato inoltre fornito un quadro in merito alle risultanze dei controlli ambientali effettuati nel corso degli anni e alle misure di approfondimento conoscitivo necessarie e sono stati delineati gli argomenti da trasmettere al MATTM e alla CE in risposta alla lettera di messa in mora. Il Comitato ha espresso parere favorevole in merito alla strategia proposta volta a caratterizzare con il maggior dettaglio possibile le problematiche emerse e predisporre i dovuti riscontri al MATTM e alla Commissione Europea ai fini di un esito positivo della procedura d'infrazione;

CONSIDERATO che, dando corso a quanto preannunciato al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, al fine di evitare l'aggravamento della procedura di messa in mora, il tavolo di Lavoro permanente istituito dall'art. 49 della sopraccitata Disciplina regionale effluenti, costituito dalla DG-ARDIS con la DG dell'Agricoltura e con il supporto delle Agenzie regionali ARPAS e LAORE, ha predisposto una specifica relazione di controdeduzioni recante le osservazioni della Regione atte a descrivere le misure adottate nel corso degli anni per la lotta all'inquinamento da nitrati, fornire i dovuti chiarimenti sulle questioni sollevate e illustrare il piano di azione e il relativo cronoprogramma, con le strategie che si intende adottare al fine di accertare le cause dei superamenti dei valori limite dei nitrati nelle acque e programmare le misure correttive necessarie. La relazione in sintesi osservava:

- In merito all'addebito relativo alla riduzione del numero di stazioni di controllo, che i cambiamenti nel numero di stazioni di controllo sono dovuti ad una razionalizzazione della rete di monitoraggio derivante dalle modifiche della normativa statale di recepimento della Direttiva 2000/60/CE.
- In merito all'addebito relativo alla scarsa efficacia del programma d'azione della ZVN di Arborea, che i dati di monitoraggio trasmessi in precedenza erano parziali e fornivano una rappresentazione erronea dello stato di inquinamento. Con le controdeduzioni sono stati forniti tutti i dati disponibili dimostrando la tendenza al miglioramento - rispetto al quadriennio precedente - dell'inquinamento nei corpi idrici superficiali,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

contrariamente a quanto risultava in base ai pochi dati trasmessi in precedenza.

- In merito all'addebito relativo alla mancata designazione di nuove ZVN, l'analisi territoriale ha evidenziato che nelle aree nelle quali si riscontra l'inquinamento da nitrati, i carichi zootecnici sono già ora inferiori al limite di 170 kg di azoto per ettaro all'anno che la norma impone per le ZVN. Mancando solide motivazioni per procedere alla designazione di ulteriori ZVN, sono state avviate ulteriori attività conoscitive e d'indagine al fine di individuare le cause delle criticità evidenziate che non sono tout court attribuibili, senza ulteriori accertamenti, al comparto agri-zootecnico. In particolare, nella relazione si evidenziava che erano in corso:
 - attività di approfondimento scientifico tramite specifici studi isotopici per la caratterizzazione dei corpi idrici e la distinzione delle potenziali fonti di contaminazione da nitrati nelle acque;
 - attività di indagine territoriale svolta dall'Agenzia LAORE comportante sopralluoghi e affiancamento alle aziende zootecniche dei territori interessati. L'indagine parte da un'area pilota (territori dei comuni di Ardara, Bonnanaro, Borutta, Cheremule, Mores, Ozieri, Ploaghe, Siligo e Torralba) per poi essere estesa alle altre aree che presentano evidenze di contaminazione da nitrati. Le informazioni raccolte con la ricognizione consentiranno di calibrare le misure di assistenza al comparto con azioni mirate da parte della Regione e delle altre istituzioni competenti. Le indagini territoriali riguardano anche altre possibili fonti di inquinamento da nitrati quali il riutilizzo in agricoltura di fanghi di depurazione o di reflui di caseifici o lo spandimento di digestato da impianti a biomassa;

CONSIDERATO che le risultanze delle suddette attività di studio e di indagine sono volte alla predisposizione di un quadro conoscitivo in base al quale individuare eventuali ulteriori esigenze d'intervento, sia esso di supporto al comparto agricolo o di tipo normativo fino all'eventuale designazione di ulteriori ZVN, al fine di rimuovere le cause delle criticità rilevanti in tema di inquinamento da nitrati nei corpi idrici;

CONSIDERATO che attraverso il Tavolo di Lavoro permanente di cui alla Disciplina regionale effluenti si è provveduto a coinvolgere, informare e rendere partecipi le amministrazioni provinciali della Regione e, limitatamente alla ZVN di Arborea e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

all'area pilota individuata per le attività di supporto e indagini territoriali, le amministrazioni locali e le associazioni di categoria del comparto agricolo. Nei vari incontri sono stati illustrati i contenuti della lettera di messa in mora trasmessa dalla CE, il Piano di azione predisposto al fine di evitare l'aggravamento della procedura di messa in mora nonché le attività di studio e indagine territoriale volte ad approfondire il livello di conoscenza del problema nelle aree che presentano criticità significative con superamenti nelle acque sotterranee della concentrazione limite di nitrati pari a 50 mg/l;

VISTA

la Deliberazione n. 1 del 3.07.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna con la quale:

- è stata approvata la relazione di controdeduzioni recante le osservazioni della Regione in riscontro ai tre addebiti mossi dalla Commissione Europea con la lettera di messa in mora C(2018)7098 del 08.11.2018;
- è stato dato mandato al tavolo di lavoro permanente:
 - di dare attuazione al Piano di azione contenuto nell'allegata relazione di controdeduzioni succitata;
 - di sottoporre gli esiti delle attività di approfondimento scientifico e di indagine territoriale al Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino ai fini della loro approvazione;

CONSIDERATO

che in data 04.07.2019 si è tenuto un incontro bilaterale con i rappresentanti della Commissione Europea che ha visto la presenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per le Procedure di Infrazione, delle Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione della direttiva nitrati (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – MIPAAFT, ISPRA) e delle regioni coinvolte nella lettera di messa in mora. Per la Regione Sardegna hanno partecipato i funzionari della Direzione generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale;

CONSIDERATO

che, sulla base di quanto stabilito a seguito del citato incontro bilaterale, il MATTM ha trasmesso, con nota 18304/STA del 10/09/2019, un resoconto del confronto con la CE ed ha comunicato gli impegni che le regioni dovranno assumere entro l'anno per scongiurare il prosieguo del contenzioso. In particolare il MATTM riferisce che:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

- la delegazione CE ha informato che entro l'anno si deciderà il prosieguo o meno del contenzioso nei confronti dell'Italia, anche limitatamente ad alcune regioni mentre per altre potrebbe dichiararsi la chiusura del caso;
- la delegazione CE, alla luce di elaborazioni giurisprudenziali, ha specificato che lo Stato membro deve considerare come stazioni di monitoraggio critiche ai fini della designazione di una ZVN le stazioni che risultano inquinate (con oltre 50 mg/l di nitrati o in stato eutrofico o ipertrofico) o che possono risultare inquinate se non si interviene, anche se il corpo idrico interessato risulti classificato in stato chimico o ecologico Buono ai sensi della Direttiva 2000/60/CE;
- la delegazione CE ha chiarito che, una volta accertata la presenza di punti critici, è necessario valutare, a discrezione dello stato membro, la significatività dell'apporto agricolo circa l'emissione del nitrato riscontrato. Nel caso di presenza di stazioni di monitoraggio critiche e di pressione agricola significativa occorre procedere alla delimitazione di una nuova ZVN;
- il MATTM e la CE hanno concordato che qualora i risultati degli approfondimenti non rilevino una pressione agricola significativa, non sussista l'obbligo di designazione. Diversamente, nei casi in cui vi è anche una sola stazione critica indice della presenza di acque inquinate ai sensi della Direttiva Nitrati e non si possa escludere la significatività della pressione agricola, vi è la necessità di designare zone vulnerabili anche limitatamente all'area drenante alla porzione di corpo idrico compromesso, senza dover estendere all'intero bacino drenante al corpo idrico in questione in cui ricade la stazione di monitoraggio critica. In questo senso, conclude la CE, la dettagliata conoscenza del territorio e delle pressioni che su di esso agiscono è quanto mai necessaria per addivenire o meno alla designazione di nuove zone vulnerabili;

VISTA

l'allegata relazione tecnica predisposta dal Tavolo di Lavoro permanente di cui alla Disciplina regionale effluenti che, anche sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle attività di approfondimento scientifico con analisi isotopica e delle indagini territoriali con sopralluoghi e affiancamento alle aziende dei territori interessati, ha individuato tra tutte le stazioni critiche, quelle per le quali i più recenti dati di monitoraggio evidenziano un miglioramento tale da portare la concentrazione di nitrati sotto la soglia di 40 mg/l, quelle per le quali l'inquinamento da nitrati è causato da fonti di pressione diverse da quella



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

agricola ed infine quelle per le quali vi è la necessità di designare le zone vulnerabili in quanto non si può escludere la significatività della pressione agricola.

CONSIDERATO che, in base alla suddetta relazione tecnica, le acque inquinate o potenzialmente inquinate se non si interviene ai sensi della Direttiva Nitrati, per le quali non si può escludere la significatività della pressione agricola sono identificate dai punti di monitoraggio critici elencati di seguito con indicazione delle rispettive coordinate geografiche e del comune in cui ricadono:

Punto di monitoraggio ID	X gauss-boaga	Y gauss-boaga	Comune
23SO009	1483355	4496379	ARDARA
18SO005	1477732	4481769	CHEREMULE
05PO001	1491789	4495373	MORES
23PT021	1484763	4488556	MORES
23PT022	1481814	4495231	SILIGO
22SO002	1515526	4395707	NURRI
22SO003	1518035	4397763	NURRI
17PT101	1471849	4386866	S.NICOLO' ARCIDANO
17PT049	1474301	4388801	MOGORO
17PT045	1470271	4395017	TERRALBA
17PT050	1468930	4395371	TERRALBA
17PZ009	1466628	4395426	TERRALBA
0227-CF000102	1470107	4391861	S.NICOLO' ARCIDANO

CONSIDERATO che occorre, pertanto, designare, ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole nelle aree che scaricano verso i punti di monitoraggio inquinati, o che potrebbero essere inquinati, e che concorrono al loro inquinamento in quanto non si può escludere la significatività della pressione agricola.

ATTESO che per le nuove zone vulnerabili è necessario procedere, entro un anno dalla designazione ai sensi del comma 7 art. 92 del D.Lgs 152/06, all'adozione dei relativi programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola e alla contestuale perimetrazione definitiva dell'area di applicazione;

ATTESO che è necessario sottoporre il progetto di programma d'azione delle zone vulnerabili alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS - Dir. 2001/42/CE), ivi compresa la pubblicazione ai fini della consultazione pubblica con i portatori d'interesse (enti pubblici interessati per territorio o materia di competenza, organizzazioni professionali agricole, associazioni ambientaliste, associazioni dei consumatori, altri portatori d'interesse) e con il pubblico interessato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

ATTESO che al termine della procedura di VAS è necessario che la Regione proceda all'elaborazione delle osservazioni e delle informazioni raccolte e provveda, entro un anno dalla designazione, all'approvazione e adozione del programma d'azione delle nuove Zone Vulnerabili da Nitrati ivi compresa l'individuazione definitiva, per ognuno dei punti di monitoraggio critici inclusi nella designazione di cui alla presente Deliberazione, della porzione di territorio drenante incluso in ogni ZVN;

PRESO ATTO che, come risulta dal resoconto del confronto bilaterale del 4 e 5 luglio 2019 trasmesso dal MATTM con nota 18304/STA del 10/09/2019, la Commissione si è detta disponibile ad interloquire con le Regioni sulle proposte di designazione delle ZVN;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni sopra esposte, procedere alla designazione di nuove zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva 91/676/CEE così come riportato nelle premesse e nell'allegato alla presente deliberazione;

Il Comitato Istituzionale, richiamando tutto quanto riportato in premessa,

DELIBERA

Art. 1 Di designare come nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN) le porzioni di aree che scaricano verso i punti di monitoraggio inquinati sotto indicati, nelle quali non si può escludere, come meglio precisato nell'Allegato tecnico facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la presenza di pressioni agricole significative che concorrono all'inquinamento delle acque.

Punto di monitoraggio ID	X gauss-boaga	Y gauss-boaga	Comune
23SO009	1483355	4496379	ARDARA
18SO005	1477732	4481769	CHEREMULE
05PO001	1491789	4495373	MORES
23PT021	1484763	4488556	MORES
23PT022	1481814	4495231	SILIGO
22SO002	1515526	4395707	NURRI
22SO003	1518035	4397763	NURRI
17PT101	1471849	4386866	S.NICOLÒ ARCIDANO
17PT049	1474301	4388801	MOGORO
17PT045	1470271	4395017	TERRALBA
17PT050	1468930	4395371	TERRALBA
17PZ009	1466628	4395426	TERRALBA
0227-CF000102	1470107	4391861	S.NICOLÒ ARCIDANO

Entro un anno dalla data indicata nel successivo articolo 3, per le nuove zone vulnerabili deve essere adottato il programma d'azione obbligatorio per la tutela



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 12

DEL 28.10.2019

e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola.

- Art. 2 Di dare mandato al tavolo di lavoro permanente di cui all'art. 49 della Disciplina regionale effluenti, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013, di elaborare e pubblicare il progetto del Programma d'Azione obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola e comprendente la perimetrazione definitiva del territorio incluso in ogni nuova ZVN. Il progetto di Programma d'Azione dovrà essere sottoposto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS - Dir. 2001/42/CE). Dopo l'espletamento delle procedure VAS la proposta di Programma d'Azione deve essere sottoposta all'esame del Comitato Istituzionale dell'autorità di Bacino ai fini della sua adozione entro i termini di cui all'articolo 1. Contestualmente il tavolo di lavoro dovrà, inoltre, procedere al riesame del Programma d'Azione e del Piano di Monitoraggio della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005.
- Art. 3 Le disposizioni della presente deliberazione entrano in vigore dal 1 gennaio 2020. Per tener conto di cambiamenti e/o di fattori attualmente imprevisi e non noti, le designazioni di cui all'art. 1 saranno riesaminate e, se necessario, opportunamente riviste o completate al manifestarsi di tale necessità e comunque almeno ogni quattro anni dalla suddetta data di entrata in vigore.
- Art. 4 Di dare mandato
- alla Direzione generale Agenzia del distretto idrografico di trasmettere la presente deliberazione e relativo allegato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai fini dell'inoltro alla CE;
 - al Servizio Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità di predisporre gli atti necessari per la successiva Deliberazione da parte della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata, in stralcio, sul B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Roberto Frongia